

Fondazione O.N.L.U.S.
“Ing. Pietro Zoncada”
(codice documento n° 0026)

Via Cavallotti 21
26812 Borghetto Lodigiano
(LO)
tel. 0371.80253 – fax 0371.269082

PARTE GENERALE



CARTA DEI SERVIZI

Rev 00	anno 2002
Rev 01	anno 2004
Rev 02	anno 2005
Rev 03	anno 2007
Rev 04	ottobre 2008
Rev 05	ottobre 2009
Rev 06	novembre 2012
Rev 07	gennaio 2014
Rev 08	marzo 2015
Rev 09	agosto 2016

L'Ente, eretto nel 1933 come donazione dell'ing. Pietro Zoncada, raccoglie l' "eredità" del precedente "Ricovero Inabili al lavoro" sorto negli anni tra il 1909 e 1910, e, dopo alcune modifiche legate al mutare della normativa, è attualmente retto da un Consiglio di Amministrazione composto da nr. 5 membri fra i quali viene nominato il Presidente.

Il Presidente convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione dopo aver fissato l'ordine del giorno.

Al Consiglio compete, in via collegiale, la definizione delle strategie e i criteri di indirizzo "politico-gestionale", realizzati attraverso opportune delibere la cui esecuzione viene demandata alle strutture interne dell'Ente; queste ultime dipendono gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio.

L'Ente si è trasformato in Fondazione applicando la L. Regionale n° 1/2003 e dal gennaio 2004 è iscritta al Registro delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus)



Secondo i dettami contenuti nell'art. 2 dello Statuto vigente dell'Ente, la Fondazione propone ed offre le seguenti unità d'offerta

RSA

Palestra fisioterapica (in allestimento)

Alloggi protetti per anziani (A.P.A.)

RSA aperta (Servizi al territorio)

CARTA DEI SERVIZI

ART. 38 - Costituzione Italiana

“ Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale”

CARTA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica

Ministero della Sanità

MAGGIO 1995

“ La “Carta” è essenzialmente volta alla tutela dei diritti degli utenti: non si tratta di una tutela intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati”

GUIDA per l'UTENTE

La Carta dei Servizi riassume in modo chiaro ed inequivocabile quanto presentato nel regolamento sulla qualità dell'assistenza. Fino a qualche tempo fa l'assistenza è stata impostata molto sulla sostituzione della persona anzichè fare leva sull' opportunità di educarla all'autonomia. Se diamo per assodato che l'autonomia dell'uomo è un diritto, le condizioni per educarlo a raggiungerla sono:

- approccio attivo, anzichè sostitutivo
- pianificazione degli interventi in termini di analisi dei bisogni
- valutazione dei risultati
- miglioramento continuo della qualità

Principi

I principi a cui si ispira la carta dei servizi sono:

- difesa dei diritti dell'utente
- umanizzazione
- assistenza centrata sui bisogni del cittadino.

La ricerca delle garanzie affinchè il cittadino-utente possa misurare la valenza dei servizi, la somma dei medesimi e le qualità ivi contenute, rappresenta un dovere da parte delle strutture ex Ipab e conseguentemente concorrere ad applicare i contenuti della legge n. 273 del luglio 1995.

I parametri di somministrazione del servizio si basano sui principi fondamentali di:

* **UGUAGLIANZA e IMPARZIALITA'** - prescindendo dalla razza, lingua, sesso, le condizioni d'uso delle strutture sono assicurate nei riguardi degli ospiti, oltre che da precise direttive che si richiamano alle norme di legge, anche dalla formazione del personale preposto ai rapporti con gli ospiti.

* **CONTINUITA'** - l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio, garantendo nelle 24 ore il raggiungimento dei massimi livelli sia assistenziali che infermieristici.

* **PARTECIPAZIONE** - ogni osservazione, critica, proposta viene valutata come contributo al miglioramento del Servizio. In tal senso si utilizzano appositi questionari allo scopo di raccogliere la segnalazione di eventuali disservizi o suggerimenti per ottimizzare l'organizzazione.

* **EFFICIENZA ed EFFICACIA** - ogni ricerca per migliorare l'efficienza e cioè per erogare le prestazioni in modo razionale e senza inutili perdite di tempo, viene effettuata senza che sia compromessa l'efficacia del Servizio reso, cioè l'ottenimento del risultato stesso.

* **DIRITTO DI SCELTA** - tale principio è alla base dell'attività della struttura che asseconda sempre il sovrano diritto della scelta.

Controllo della qualità dei servizi.

Per la verifica della qualità dei servizi offerti agli utenti questo Ente adotta i seguenti strumenti :

a - questionario annuale, anonimo inviato/consegnato ai **familiari degli ospiti** con indicazione di restituirlo entro il termine prefissato nella lettera di inoltro nell'apposita urna collocata in vari punti della struttura. Di norma i risultati vengono affissi in diversi punti all'interno dell'Ente.

b - questionario annuale rivolto agli ospiti della struttura; di norma questa rilevazione viene effettuata per la RSA attraverso lo strumento del "Focus Group" somministrato dal servizio Animazione. I risultati vengono affissi in diversi punti all'interno dell'Ente

c - questionario annuale anonimo somministrato **agli operatori** con le medesime modalità indicate al punto a). Di norma i risultati vengono affissi in diversi punti all'interno dell'Ente.

d - urna denominata "Suggerimenti - consigli nuove idee per la gestione della struttura" a disposizione degli utenti, dei dipendenti, dei visitatori ect.

Copie dei questionari di cui ai punti a e b sono allegate alla relativa sezione della Carta dei Servizi (RSA)

Applicazione D.Lgs 196/2003 (privacy)

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 30.06.2003 n. 196 ed in conseguenza alla permanenza presso questo Ente si comunica che i dati personali riguardanti gli utenti (es.:cognome e nome, codice fiscale, residenza, dati di nascita ecc.) ed i dati sensibili , quali quello dello stato di salute sono oggetto di trattamento da parte di questa istituzione secondo le seguenti modalità:

A) FINALITA' E MODALITA' DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI:

- il trattamento riguarda qualunque operazione e complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, l'interconnessione, la modifica, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati.

- il trattamento dei dati avverrà con procedure atte a garantirne la sicurezza.

- i dati verranno trattati per le finalità istituzionali inerenti alla attività di questo Ente come segue:

a) i dati personale sono utilizzati per gli adempimenti relativi al rapporto di degenza quali le comunicazioni dell'ingresso, le registrazioni interne, l'emissione degli avvisi delle rette, le comunicazioni di legge o ad altri enti pubblici, per i rapporti di servizio, per l'applicazione delle normative in materia assistenziale.

b) le cartelle sanitarie e i certificati medici sono utilizzati per gli adempimenti relativi alla degenza nel servizio e per visite .

c) i dati relativi allo stato di salute sono trattati ed utilizzati esclusivamente dal medico competente designato da questa Amministrazione, e dagli incaricati da questa Amministrazione.

B) LA NATURA DEL CONFERIMENTO DI TALI DATI, E' OBBLIGATORIA.

C) CONSEGUENZE DELL'EVENTUALE RIFIUTO A RISPONDERE E CONFERIRE I DATI:

impossibilità oggettiva di gestire la permanenza in struttura quali il pagamento delle rette, l'attuazione delle misure relative alla salute e alla sicurezza, le registrazioni interne ect.

D) I DATI POSSONO ESSERE UTILIZZATI E COMUNICATI per i fini istituzionali, all'interno dell'Ente tra incaricati del trattamento ed all'esterno al tesoriere dell'Ente, che provvede alla riscossione delle rette e al pagamento di eventuali competenze, al medico competente ed all'AULSS e ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici adempimenti normativi.

E) LA S.V. HA DIRITTO DI CONOSCERE, CANCELLARE , RETTIFICARE, AGGIORNARE, INTEGRARE, OPPORSI AL TRATTAMENTO DEI DATI, NONCHE' ALLA APPLICAZIONE DEGLI ALTRI DIRITTI RICONOSCIUTI DAL D.Lgs 196/2003. Per l'esercizio dei propri diritti la S.V. potrà rivolgersi all'Ufficio Amministrativo dell'Ente.

F) IL TITOLARE E LEGALE RAPPRESENTANTE DI QUESTA ISTITUZIONE è il Presidente pro-tempore Sig. residente e domiciliato per ragioni di tale carica in Borghetto Lodigiano via Cavallotti 21.

Reclami, disservizi, osservazioni e suggerimenti e loro gestione

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, è possibile presentare presso le apposite cassette di raccolta, sia suggerimenti che osservazioni per il miglioramento del servizio; tali informazioni, incidendo sul servizio o sulla sua qualità, verranno vagliate nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, sentito il Responsabile dell'Area interessata.

Parimenti è consentito segnalare dei disservizi e/o presentare reclami in merito all'andamento del servizio, utilizzando l'apposita modulistica reperibile presso la Segreteria dell'Ente o presso l'angolo della modulistica (presente all'ingresso), consegnandolo presso il protocollo dell'Ente o utilizzando le apposite cassette di raccolta. I Responsabili dell'Area interessata provvederanno a fornire tutte le informazioni necessarie entro 15 giorni dal ricevimento del reclamo. E' consentito, qualora il reclamo richieda istruttorie complesse, che il Responsabile in oggetto utilizzi un tempo massimo di giorni 30.

Non verrà dato corso a reclami presentati in forma anonima.

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'Ente cura le relazioni con l'Utenza ed i cittadini attraverso lo sviluppo delle seguenti funzioni fondamentali: a) informazione – b) accoglienza – c) tutela – d) partecipazione – e) verifica.

Il raggiungimento delle funzioni descritte viene raggiunto attraverso la predisposizione di documenti informativi (carta dei servizi), attraverso la raccolta di informazioni sia telefonicamente che presso l'URP istituito all'interno dell'Ente e attivato sia per le informazioni sui servizi che per visite guidate alla struttura. Gli orari dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sono: da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:00. E' possibile concordare telefonicamente con il servizio, per particolari problematiche, orari di visita differenti da quelli stabiliti. L'URP è altresì preposto a raccogliere le osservazioni dell'utenza, eventuali reclami o suggerimenti, improntati in un ottica di reciproca collaborazione.

U . R . P .

(Responsabile: I.P.Coord. Palmerini Elena)

ASCOLTO DELL'UTENTE ED IMPEGNI

§ Le istanze dei cittadini, reclami e/o suggerimento ricevono una risposta scritta entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Per migliorare costantemente il servizio erogato l'Ente si impegna a:

§ effettuare periodiche verifiche sul gradimento degli utenti.

§ migliorare il rapporto con gli utenti, attraverso l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori addetti agli utenti.

§ definire i rapporti convenzionali, relativi alla rete integrata dei Servizi Socio-sanitari per le persone anziane, per garantire la tutela dei diritti degli utenti e la trasparenza delle voci di spesa che determinano la retta.

§ promuovere il miglioramento degli aspetti ambientali ed alberghieri connessi alla struttura.

§ verificare il rispetto delle garanzie e gli impegni indicati nella carta dei servizi ed analizza costantemente la evoluzione degli indicatori di qualità dal lato degli utenti.

ORARI

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE GARANTISCONO L'APERTURA NEI SEGUENTI ORARI:

	<i>MATTINO</i>	<i>POMERIGGIO</i>
<i>Da Lunedì a venerdì</i>	DALLE 09:00 ALLE 12:00	DALLE 14:30 ALLE 16:00
<i>Sabato</i>	DALLE 09:00 ALLE 12:00	CHIUSO
<i>Domenica e Festivi</i>	CHIUSO	CHIUSO

ORARI DI APERTURA DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L' Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è attivo all'interno della struttura e fornisce informazioni a chi accede o contatta l'Ente; è possibile contattare l'URP tutti i giorni non festivi preferibilmente nei seguenti orari: dalle ore 10:00 alle ore 11:00

Sotto la guida dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è possibile effettuare visite guidate all'interno della struttura: tali visite, da effettuarsi nei giorni da lunedì a venerdì dovranno essere concordate presso l'Ufficio Amministrativo / Segreteria.

ORARI RICEVIMENTO RESPONSABILI

Di seguito riportiamo l'orario di ricevimento al pubblico delle seguenti figure:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Presidente					*	*	
Segretario					*		
Resp. area Soc. Sanit.	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00		
Resp. Amm.vo	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00	10:00 12:00		
Medico	**	**	**	**	**	**	
Specialisti	*	*	*	*	*	*	
“							
“							
“							

* su appuntamento

**l'Orario viene programmato mensilmente ed esposto garantendo il ricevimento sia di mattino che di pomeriggio

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

GLI ANZIANI RAPPRESENTANO UN PATRIMONIO PER LA SOCIETÀ, NON SOLO PERCHÉ IN LORO SI IDENTIFICA LA MEMORIA CULTURALE DI UNA POPOLAZIONE, MA ANCHE PERCHÉ SEMPRE PIÙ COSTITUISCONO UNA RISORSA UMANA ATTIVA, UN CONTRIBUTO DI ENERGIE E DI ESPERIENZE DEL QUALE LA SOCIETÀ PUÒ VALERSI.

QUESTO NUOVO RUOLO EMERGE DALLA RICERCA CLINICA E SOCIALE CHE RENDE RAGIONE DELLA CONSTATAZIONE DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI PERSONE DI ETÀ ANAGRAFICA AVANZATA ED IN BUONE CONDIZIONI PSICO-FISICHE.

TUTTAVIA ESISTONO DELLE CONDIZIONI NELLE QUALI L'ANZIANO È ANCORA UNA PERSONA FRAGILE, SIA FISICAMENTE CHE PSICICAMENTE, PER CUI LA TUTELA DELLA SUA DIGNITÀ NECESSITA DI MAGGIORE ATTENZIONE NELL'OSSERVANZA DEI DIRITTI DELLA PERSONA, SANCITI PER LA GENERALITÀ DEI CITTADINI.

LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI PIÙ ANZIANI E DELLA LORO CULTURA SI FONDA SULL'EDUCAZIONE DELLA POPOLAZIONE AL RICONOSCIMENTO ED AL RISPETTO DEI LORO DIRITTI, OLTRE CHE SULL'ADEMPIMENTO PUNTUALE DI UNA SERIE DI DOVERI DA PARTE DELLA SOCIETÀ. DI QUESTI, IL PRIMO È LA REALIZZAZIONE DI POLITICHE CHE GARANTISANO AD UN ANZIANO IL CONTINUARE AD ESSERE PARTE ATTIVA NELLA NOSTRA SOCIETÀ, OSSIA CHE FAVORISANO LA SUA CONDIVISIONE DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E CULTURALE DELLA COMUNITÀ.

QUESTO DOCUMENTO VUOLE INDIRIZZARE L'AZIONE DI QUANTI OPERANO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, COME SINGOLI CITTADINI OPPURE ALL'INTERNO DI:

- ISTITUZIONI RESPONSABILI DELLA REALIZZAZIONE DI UN VALORE PUBBLICO (OSPEDALI, RESIDENZE SANITARIO-ASSISTENZIALI, SCUOLE, SERVIZI DI TRASPORTI ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA SIA PUBBLICI CHE PRIVATI)
- AGENZIE DI INFORMAZIONE E, PIÙ IN GENERALE, MASS MEDIA;
- FAMIGLIE E FORMAZIONI SOCIALI.

CON LORO CONDIVIDIAMO L'AUSPICIO CHE I PRINCIPI QUI ENUNCIATI TROVINO LA GIUSTA COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA ATTIVITÀ QUOTIDIANA, NEGLI ATTI REGOLATIVI DI ESSA QUALI STATUTI, REGOLAMENTI O CARTE DEI SERVIZI, NEI SUOI INDIRIZZI PROGRAMMATICI E NELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

RICHIAMIAMO IN QUESTO DOCUMENTO ALCUNI DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO:

- IL PRINCIPIO DI "GIUSTIZIA SOCIALE", ENUNCIATO NELL'ARTICOLO 3 DELLA COSTITUZIONE, LÀ DOVE SI RITIENE COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE, LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA. LA LETTERATURA SCIENTIFICA RIPISTA CHE LO SVILUPPO PIENO DELLA PERSONA UMANA È UN PROCESSO CONTINUO, NON CIRCOSCRIVIBILE IN UNA CLASSE DI ETÀ PARTICOLARE POICHÉ SI ESTENDE IN TUTTO L'ARCO DELLA VITA;
- IL PRINCIPIO DI "SOLIDARIETÀ", ENUNCIATO NELL'ARTICOLO 2 DELLA COSTITUZIONE, LÀ DOVE SI RITIENE COMPITO DELLA REPUBBLICA RICONOSCERE E GARANTIRE I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO, SIA COME SINGOLO SIA NELLE FORMAZIONI SOCIALI OVE SI SVOLGE LA SUA PERSONALITÀ, E RICHIEDERE L'ADEMPIMENTO DEI DOVERI INDEROGABILI DI SOLIDARIETÀ POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE. A QUESTE ESPRESSIONI DI SOLIDARIETÀ INDEROGABILI VANNO AFFIANCATE QUELLE PROPRIE DELLA LIBERA PARTECIPAZIONE DEL

CITTADINO AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ E ALLA REALIZZAZIONE DEL BENE COMUNE, PURE FINALIZZATE ALLA GARANZIA DELLA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DEI DIRITTI DELLA PERSONA;

- **IL PRINCIPIO “DI SALUTE”, ENUNCIATO NELL’ARTICOLO 32 DELLA COSTITUZIONE, LÀ DOVE SI RITIENE COMPITO DELLA REPUBBLICA TUTELARE LA SALUTE COME FONDAMENTALE DIRITTO DELL’INDIVIDUO E INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ E GARANTIRE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI. VA INOLTRE RICORDATO CHE, AL CONCETTO DI SALUTE AFFERMATO DALL’ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS) NELLA DICHIARAZIONE DI ALMA ATA (1978) COME EQUILIBRIO FISICO, PSICHICO E SOCIALE, SI È AFFIANCATO IL CONCETTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLA DICHIARAZIONE DI OTTAWA (1986).**

LA PERSONA ANZIANA AL CENTRO DI DIRITTI E DI DOVERI

NON VI È DUNQUE CONTRADDIZIONE TRA ASSERTIRE CHE LA PERSONA GODE, PER TUTTO L’ARCO DELLA SUA VITA, DI TUTTI I DIRITTI RICONOSCIUTI AI CITTADINI DAL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO E ADOTTARE UNA CARTA DEI DIRITTI SPECIFICA PER I PIÙ ANZIANI: ESSA DEVE FAVORIRE L’AZIONE DI EDUCAZIONE AL RICONOSCIMENTO ED AL RISPETTO DI TALI DIRITTI INSIEME CON LO SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI, COME SI È AUSPICATO NELL’INTRODUZIONE.

LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI

E’ opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall’ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall’azione di alcuni di loro dipendono l’allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell’istruzione e dell’educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale

LA PERSONA HA DIRITTO

DI SVILUPPARE E DI CONSERVARE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ E LIBERTÀ.

DI CONSERVARE E VEDER RISPETTATE, IN OSSERVANZA DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI, LE PROPRIE CREDENZE, OPINIONI E SENTIMENTI.

LA SOCIETÀ’ E LE ISTITUZIONI HANNO IL DOVERE

DI RISPETTARE L’INDIVIDUALITÀ DI OGNI PERSONA ANZIANA, RICONOSCENDONE I BISOGNI E REALIZZANDO GLI INTERVENTI AD ESSI ADEGUATI, CON RIFERIMENTO A TUTTI I PARAMETRI DELLA SUA QUALITÀ DI VITA E NON IN FUNZIONE ESCLUSIVAMENTE DELLA SUA ETÀ ANAGRAFICA.

DI RISPETTARE CREDENZE, OPINIONI E SENTIMENTI DELLE PERSONE ANZIANE, ANCHE QUANDO ESSI DOVESSERO APPARIRE ANACRONISTICI O IN CONTRASTO CON LA CULTURA DOMINANTE, IMPEGNANDOSI A COGLIERNE IL SIGNIFICATO NEL CORSO DELLA STORIA DELLA POPOLAZIONE.

<p>DI CONSERVARE LE PROPRIE MODALITÀ DI CONDOTTA SOCIALE, SE NON LESIVE DEI DIRITTI ALTRUI, ANCHE QUANDO ESSE DOVESSERO APPARIRE IN CONTRASTO CON I COMPORTAMENTI DOMINATI NEL SUO AMBIENTE DI APPARTENENZA.</p>	<p>DI RISPETTARE LE MODALITÀ DI CONDOTTA DELLA PERSONA ANZIANA, COMPATIBILI CON LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SOCIALE, EVITANDO DI “CORREGGERLE” E DI “DERIDERLE”, SENZA PER QUESTO VENIRE MENO ALL’OBBLIGO DI AIUTO PER LA SUA MIGLIORE INTEGRAZIONE NELLA VITA DELLA COMUNITÀ.</p>
<p>DI CONSERVARE LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE DOVE VIVERE.</p>	<p>DI RISPETTARE LA LIBERA SCELTA DELLA PERSONA ANZIANA DI CONTINUARE A VIVERE NEL PROPRIO DOMICILIO, GARANTENDO IL SOSTEGNO NECESSARIO, NONCHÉ, IN CASO DI ASSOLUTA IMPOSSIBILITÀ, LE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA CHE PERMETTANO DI CONSERVARE ALCUNI ASPETTI DELL’AMBIENTE DI VITA ABBANDONATO.</p>
<p>DI ESSERE ACCUDITA E CURATA NELL’AMBIENTE CHE MEGLIO GARANTISCE IL RECUPERO DELLA FUNZIONE LESA.</p>	<p>DI ACCUDIRE E CURARE L’ANZIANO FIN DOVE È POSSIBILE A DOMICILIO, SE QUESTO È L’AMBIENTE CHE MEGLIO STIMOLA IL RECUPERO O IL MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE LESA, FORNENDO OGNI PRESTAZIONE SANITARIA E SOCIALE RITENUTA PRATICABILE ED OPPORTUNA. RESTA COMUNQUE GARANTITO ALL’ANZIANO MALATO IL DIRITTO AL RICOVERO IN STRUTTURA OSPEDALIERA O RIABILITATIVA PER TUTTO IL PERIODO NECESSARIO PER LA CURA E LA RIABILITAZIONE.</p>
<p>DI VIVERE CON CHI DESIDERA.</p>	<p>DI FAVORIRE, PER QUANTO POSSIBILE, LA CONVIVENZA DELLA PERSONA ANZIANA CON I FAMILIARI, SOSTENENDO OPPORTUNAMENTE QUESTI ULTIMI E STIMOLANDO OGNI POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE.</p>
<p>DI VIVERE UNA VITA DI RELAZIONE.</p>	<p>DI EVITARE NEI CONFRONTI DELL’ANZIANO OGNI FORMA DI GHETTIZZAZIONE CHE GLI IMPEDISCA DI INTERAGIRE LIBERAMENTE CON TUTTE LE FASCE DI ETÀ PRESENTI NELLA POPOLAZIONE.</p>
<p>DI ESSERE MESSA IN CONDIZIONE DI ESPRIMERE LE PROPRIE ATTITUDINI PERSONALI, LA PROPRIA ORIGINALITÀ E CREATIVITÀ.</p>	<p>DI FORNIRE AD OGNI PERSONA DI ETÀ AVANZATA LA POSSIBILITÀ DI CONSERVARE E REALIZZARE LE PROPRIE ATTITUDINI PERSONALI, DI ESPRIMERE LA PROPRIA EMOTIVITÀ E DI PERCEPIRE IL PROPRIO VALORE, ANCHE SE SOLTANTO DI CARATTERE AFFETTIVO.</p>
<p>DI ESSERE MESSA IN CONDIZIONE DI GODERE E CONSERVARE LA PROPRIA DIGNITÀ E IL PROPRIO VALORE, ANCHE IN CASI DI PERDITA PARZIALE O TOTALE DELLA PROPRIA AUTONOMIA ED AUTOSUFFICIENZA.</p>	<p>DI OPERARE PERCHÉ, ANCHE NELLE SITUAZIONI PIÙ COMPROMESSE E TERMINALI, SIANO SUPPORTATE LE CAPACITÀ RESIDUE DI OGNI PERSONA, REALIZZANDO UN CLIMA DI ACCETTAZIONE, DI CONDIVISIONE E DI SOLIDARIETÀ CHE GARANTISCA IL PIENO RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA.</p>

Allegato A

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente a _____

_____ Via _____

per i seguenti motivi _____

CHIEDE

di poter accedere alla documentazione relativa

a) personalmente

b) tramite il suo delegato Sig. _____

e di estrarne copia in carta semplice.

Il sottoscritto si impegna inoltre, sotto sua personale responsabilità, a fare uso della predetta documentazione nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di accesso a dati personali.

Data _____

Firma _____